

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



SPUNTIAMOLA

Come difendersi da zanzare e altri insetti

Proteggi la tua scuola!

Guida operativa per scuole, famiglie e comunità

Questo vademecum è dedicato a quanti, direttamente o indirettamente, sono chiamati a garantire il benessere dei bambini



Impegni Scuola-Famiglia

Le zanzare e altri insetti come i pappataci possono creare fastidio e, in alcuni casi, trasmettere malattie. Per questo è importante che **scuole, famiglie e vicinato lavorino insieme**, seguendo poche regole semplici e costanti.

La maggior parte dei focolai nasce **vicino ai luoghi che frequentiamo ogni giorno**: cortili, giardini, aree gioco, balconi, tombini. Esistono tantissimi modi per contrastare la proliferazione delle zanzare o per difendersi, senza ricorrere a insetticidi dannosi per i piccoli e per l'ambiente e che spesso contribuiscono alla proliferazione di insetti "resistenti" ai principi attivi.

Anche un piccolo gesto come eliminare ogni giorno i ristagni d'acqua significa ridurre la presenza di zanzare e migliorare il benessere di chi vive la scuola.

Questo opuscolo offre **istruzioni pratiche e rapide**, in linea con la campagna regionale *"Spuntiamola. Come difendersi da zanzare e altri insetti"*

La scuola si impegna a:

- mantenere puliti e controllati cortili, aree gioco e tombini
- garantire la regolare manutenzione del verde;
- informare le famiglie sulle misure di prevenzione.

Le famiglie si impegnano a:

- controllare giardini, balconi e cortili privati;
- eliminare ristagni e oggetti che raccolgono acqua;
- proteggere i bambini con abbigliamento e repellenti adeguati.

Insieme:

- adottiamo quotidianamente le misure **PREVIENI** e **PROTEGGI**;
- contribuiamo alla salute dei bambini e della comunità scolastica.

Conosciamo le zanzare

Zanzara tigre (*Aedes albopictus*)

- Attiva da aprile a ottobre **di giorno**, specialmente all'aperto.
- Depone le uova in **tombini, piccoli ristagni puliti, zone ombreggiate, aree abitate dall'uomo**. Depone da 350 a 450 uova e vive 6-8 giorni.
- Generalmente vola poco lontano dal punto di nascita (30-50 m) ma è capace di effettuare spostamenti anche di centinaia di metri.
- Come supera l'inverno: con le basse temperature sospende il ciclo vitale, per poi riprenderlo quando si ripristinano le condizioni favorevoli (acqua e temperatura elevata).
- Può trasmettere virus come Dengue e Chikungunya, ma nelle nostre zone i casi sono per lo più collegati a viaggi all'estero.



Zanzara comune (Culex spp.)

- Attiva da marzo a novembre, **di sera e di notte, anche all'interno delle abitazioni.**
- Depone le uova in **tombini, fontane, fossi con acqua ferma, acque di scarico e stagnanti** (quindi anche in zone non abitate). Depone 200-300 uova e vive 6-7 giorni.
- Vola poche centinaia di metri.
- Come supera l'inverno: la zanzara adulta cerca rifugio all'interno delle abitazioni in ambienti riparati, tepidi, umidi (ad esempio locali caldaie, scantinati).
- Può trasmettere West Nile virus, presente anche nel territorio regionale.



Pappatacio (flebotomo)

- Minuscolo, quasi silenzioso.
- Attivo soprattutto **al crepuscolo** nei mesi estivi (giornate calde e umide).
- Depone le uova in **ambiente umido e ricco di materiale organico** (crepe e buche nel terreno o in vecchi edifici, tane di animali e radici di alberi, raccolte degli sfalci). Depone 30-70 uova e vive 30-60 giorni.
- Vola 100-200 metri.
- Come supera l'inverno: con le basse temperature sospende il ciclo vitale, per poi riprenderlo quando si ripristinano le condizioni favorevoli (acqua e temperatura elevata).
- Può trasmettere virus come Toscana virus e agenti della Leishmaniosi (evenienza rara, ma monitorata).



Conosciamo le malattie che possono provocare

Chikungunya

È una malattia virale caratterizzata da febbre, forti dolori articolari (viene chiamata anche “febbre spaccossa”). Può comportare una convalescenza piuttosto lunga.

Diversi Paesi del mondo, come Sud Est Asiatico, alcuni Paesi dell’Africa e dell’America Latina, **sono endemici per questa malattia**. In Europa ed Italia il virus può innescare epidemie a causa di casi importati dalle zone di origine e alla trasmissione tramite Zanzara Tigre.

Febbre di Dengue

È una malattia virale che provoca improvvisa febbre alta, cefalea, intensi dolori muscolari, esantema cutaneo, raramente emorragie. La fase della febbre può durare 6 – 8 giorni. Se ben curate, le forme emorragiche sono letali in meno del 2% dei casi.

Allo stato attuale nelle nostre zone le zanzare tigre non sono infette: i casi segnalati riguardano persone che hanno effettuato viaggi all'estero in zone dove la malattia è ampiamente diffusa (zone endemiche).

Malattia di West Nile (West Nile Disease/West Nile Virus)

È una infezione virale che può presentarsi con tre modalità diverse:

- infezione senza sintomi (80% dei casi): nessun disturbo, l'unica traccia che rimane anche a distanza di anni è la presenza di anticorpi specifici;
- febbre di West Nile (circa 20% dei casi): sintomi lievi e aspecifici, paragonabili a molte altre forme virali come febricola, cefalea, nausea, vomito, dolori muscolari, a volte esantema maculo-papuloso (puntini arrossati e rilevati);
- meningite ed encefalite (evento raro): riguarda nella maggior parte dei casi persone molto anziane e/o già portatrici di malattie gravemente debilitanti; può condurre a esiti permanenti e, in pazienti pluripatologici, al decesso.

Il virus circola, soprattutto nel tardo periodo estivo, fra uccelli migratori e zanzare comuni: l'infezione può essere trasmessa nelle nostre zone. È dunque molto importante prevenire la diffusione delle zanzare perché potrebbero colpire i nonni, persone con malattie gravi.

Infezione e meningite da Toscana Virus

Generalmente non presenta sintomi o presenta sintomi lievi (febbre e mal di testa). Raramente può dare meningite o meningo-encefalite, della durata media di una settimana, sempre a prognosi favorevole.

Non sono dimostrate correlazioni con l'età; in un recente studio in Emilia-Romagna le persone colpite sono risultate di età compresa fra 16 e 83 anni.

Leishmaniosi

È una malattia causata dalla Leishmania, un protozoo che compie il suo ciclo vitale fra pappataci e alcuni mammiferi: in Italia il principale serbatoio domestico di infezione è rappresentato dal cane. L'uomo, se punto da un pappatacio infetto, può essere un ospite occasionale.

Colpisce soprattutto persone con deficit del sistema immunitario, bambini al di sotto dei due anni, portatori di patologie croniche come malnutrizione, diabete mellito, epatopatie croniche.

È una infezione poco frequente in provincia di Modena e interessa prevalentemente persone che frequentano le zone maggiormente infestate come le aree collinari e pedecollinari.

Attenzione!

- Le infezioni e le malattie trasmesse dalla zanzara tigre riguardano persone che hanno effettuato viaggi all'estero; in presenza di un sospetto di infezione vengono effettuate bonifiche intorno all'abitazione e al luogo di lavoro della persona malata. **La zanzara tigre, infatti, pungendo la persona infetta, può trasmettere ad altre persone la malattia, con esiti anche gravi sulle persone fragili.**
- Le infezioni dalle zanzare comuni o dai flebotomi (generalmente rare), possono essere trasmesse in alcuni periodi dell'anno anche nelle nostre zone, **nella maggior parte dei casi colpiscono persone anziane, come ad esempio i nonni che accompagnano i nipotini a scuola, o magari bambini e adulti con malattie del sistema immunitario.**

È quindi importante adottare tutte le misure necessarie a mantenere basso il rischio per adulti e bambini.

PREVIENI – Riduci i focolai di zanzare

Le zanzare depongono le uova in **piccole quantità d'acqua**, anche in oggetti molto piccoli e possono riprodursi esponenzialmente. Il sistema migliore per prevenire è impedire che depongano le uova o completino il ciclo vitale che porta allo sviluppo dell'insetto adulto: eliminare i ristagni e mantenere il verde curato è il modo più efficace per bloccare la loro crescita.

Ricorda: le zanzare tendono a rimanere nelle immediate vicinanze dove sono nate, per questo le tue azioni sono fondamentali! Il luogo di riproduzione potrebbe essere nel tuo giardino o in quello della scuola.

Cosa fare negli spazi scolastici

- Svuotare sottovasi, giochi e secchi **almeno ogni 4–5 giorni**.
- Tenere puliti tombini, caditoie e griglie, rimuovendo foglie, erba e detriti.
- Tenere in ordine il giardino: tagliare l'erba, rimuovere gli sfalci, controllare siepi e ombreggiamenti.
- Coprire i contenitori per la raccolta dell'acqua con **coperchi o reti a maglia fine**.
- Evitare che i giochi all'aperto raccolgano acqua piovana.

Cosa fare nelle abitazioni vicine alla scuola

- Svuotare regolarmente sottovasi, annaffiatori, ciotole per animali.
- Tenere ordinati giardini e cortili, rimuovendo oggetti inutilizzati.
- Coprire bidoni e serbatoi per l'acqua piovana.
- Pulire le grondaie e controllare balconi e terrazzi.

CHECKLIST SCUOLA PROTETTA

Controlla il tuo giardino, orto, cortile? Occhio a...

CONTENITORI E TELONI DI PLASTICA, SECCHI, LATTINE, BOTTIGLIE

Sono removibili e spesso eliminabili.



SOTTOVASI, ANNAFFIATOI

Vanno svuotati almeno ogni 4-5 giorni gettando l'acqua nel prato.



FIORIERE, ACQUACOLTURE

Vanno svuotate almeno ogni 4-5 giorni gettando l'acqua nel prato.



CIOTOLE PER DISSETARE I NOSTRI AMICI ANIMALI

Vanno svuotate almeno ogni 4-5 giorni gettando l'acqua nel prato.



GIOCATTOI DEI BAMBINI LASCIATI NEL PRATO

Meglio riordinarli e tenerli al riparo; vanno comunque mantenuti asciutti.



PISCINETTE

Se non in esercizio, vanno svuotate o comunque protette (mantenere i teloni ben tesi!).



ARREDI, COPERTONI, ALTALENE



IRRIGAZIONE DEGLI ORTI

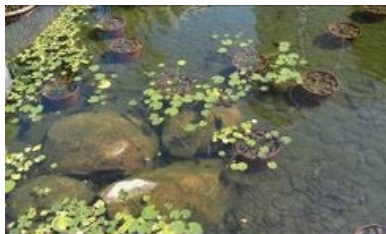
Gestire i contenitori e bidoni per la raccolta d'acqua per irrigazione:

- curare il completo svuotamento ogni 4-5 giorni, oppure garantire una perfetta chiusura (con tappi a chiusura ermetica o con rete a maglia fine);
- utilizzare prodotti che creano biofilm sulla superficie della raccolta d'acqua (Aquatain).



VASCHE ORNAMENTALI, LAGHETTI

Vanno introdotti predatori di larve: pesci rossi, gambusie.



FOCOLAI LARVALI NON RIMOVIBILI

Tombini, caditoie, bocche di lupo vanno trattati con prodotti larvicidi o protetti con barriere meccaniche (ad es. zanzariere).



PUNTI CRITICI STRUTTURALI DEGLI EDIFICI (FUORI E DENTRO CASA)

Altre raccolte di acqua di dimensioni maggiori contribuiscono allo sviluppo delle zanzare:

- pavimenti "galleggianti", terrazzi e coperture pianeggianti, piscine in disuso, cisterne sotterranee, vespai e cantine allagate;
- grondaie e pluviali;
- scarichi con sifone poco utilizzati, umidificatori per i caloriferi, sottovasi, idrocolture.



ALTRI ASPETTI CRITICI: LA GESTIONE DEL VERDE

È necessario fare attenzione al verde incolto, sia nelle parti comuni sia in quelle private, in particolare siepi e manto erboso: la vegetazione rigogliosa fornisce un riparo alle zanzare nelle ore più calde.



ALCUNI SUGGERIMENTI PER BIMBI E INSEGNANTI

... per la gestione di giochi e materiali

Prima di andare via, mettiamo al riparo giochi e strumenti di giardinaggio!

... per lo svuotamento dei contenitori

Prima di andare via, vuotiamo sempre per terra i contenitori: se lo facciamo in pozzetti o lavandini, rischiamo di trasferire il focolaio di riproduzione delle zanzare da un luogo a un altro.

Organizziamo in modo preciso i compiti, le responsabilità:

- chi fa che cosa (personale scolastico, addetti comunali, ecc).

Definiamo modalità e calendari di intervento delle diverse fasi:

- come lo fa, quando lo deve fare;
- dotarsi di uno strumento di registrazione degli interventi svolti aiuta a mantenere adeguate capillarità e regolarità degli interventi (vedi scheda in fondo al libretto);
- prima di chiudere la scuola per un lungo periodo - mesi estivi, festività, ponti – controlliamo di aver fatto tutto il necessario per prevenire la proliferazione. Non interrompiamo le attività di prevenzione: particolare attenzione deve avere chi abita vicino a una scuola, solo così rimarrà protetta!

...IDEE IN CIRCOLO PER LE NOSTRE “SCUOLE PROTETTE”

I bambini sono “biofilii”, amano la natura, gli insetti e le piante, hanno bisogno di stare all’aperto il più possibile e hanno dunque diritto a farlo in sicurezza. Sono inoltre particolarmente “efficaci” nel comunicare con la loro semplicità l’importanza di “prendersi cura” e allo stesso tempo di rispettare l’ambiente che li circonda.

Valorizziamo questa loro attitudine coinvolgendoli in modo positivo, senza creare paure ma responsabilizzandoli su comportamenti che facilmente diventeranno parte della loro vita quotidiana come lo è l’igiene personale o la raccolta differenziata. In particolare, alcune di queste attività si prestano ad essere svolte con i bambini.

Ad esempio all’inizio e alla fine di ogni settimana si possono creare delle routine di “controllo” degli spazi e degli oggetti all’aperto, per vedere se vi sono ristagni, e insieme a loro svuotare e riporre tutti i giocattoli. Così la scuola sarà in ordine e “sicura”. I bambini possono realizzare disegni o video “sulle azioni di prevenzione” da condividere a casa con i genitori o da distribuire agli abitanti del quartiere; si possono sensibilizzare circoli culturali, parrocchie, associazioni sportive nei dintorni della scuola a diventare “alleati nella prevenzione”, attraverso uscite o incontri.

È importante creare buone pratiche condivise! Se vi sono idee particolarmente innovative, è possibile condividerle con l’Azienda USL che provvederà a valorizzarle (è possibile scrivere a: redazione.stampa@ausl.mo.it).

PROTEGGI – Evita le punture

Ridurre le punture significa ridurre il rischio di fastidi e possibili infezioni. Riguarda tutti, ma è fondamentale per bambini, anziani, persone con malattie del sistema immunitario.

Zanzariere e retine a maglie fitte sono barriere meccaniche che proteggono gli ambienti non solo dalle zanzare (comuni o tigre), ma anche dalle mosche e che frequentemente aiutano ad evitare l'uso di insetticidi e fanelletti.

Abbigliamento e comportamenti a scuola

- Preferire abiti chiari e coprenti.
- Indossare calze e scarpe chiuse quando si gioca sul prato.
- Evitare profumi, deodoranti intensi e cosmetici profumati, soprattutto nei bambini.

Protezione degli ambienti

- È consigliato, ove possibile, l'uso di zanzariere da applicare alle finestre e alle porte finestre Nei locali scolastici dove i bambini effettuano il riposo pomeridiano.
- Usare velette su passeggini e culle.

Repellenti cutanei

- Utilizzare solo repellenti autorizzati dal Ministero della Salute e con formulazioni adeguate ai bambini.
- Applicare sulle parti scoperte (è possibile applicarli anche sugli indumenti dei bambini) come indicato in etichetta, ricordando che hanno una durata limitata nel tempo.
- Per i bambini piccoli preferire formulazioni delicate e concentrazioni adeguate (es. picaridina $\leq 10\%$).
- Non applicare su pelle irritata o ferite.
- Evitare di applicare i repellenti cutanei contemporaneamente a creme solari e creme idratanti con schermo anti UV, perché queste possono aumentare l'assorbimento del principio attivo repellente.
- Lavare la pelle a fine giornata.

Nella scelta del repellente è importante tener conto dell'età dei bambini:

- sotto i 3 mesi di vita è bene non utilizzare repellenti è importante schermare porte e finestre con zanzariere o reti a maglie strette;
- per i bambini di età compresa tra i 3 mesi di età e i 3 anni, si possono applicare i repellenti solo sulla parte esterna dei vestiti, nelle zone che non possano essere succhiate da loro;
- per i bambini dai 3 ai 12 anni il prodotto con maggiori fonti bibliografiche è Picaridina/Icaridina (KBR 3023), preferendo concentrazioni minori o uguali al 10%.

Tipo di prodotto	Formulazione	Note applicative
Braccialetti	Liquido impregnato nel tessuto	non offre alcun tipo di protezione se non in corrispondenza della cute prossima al bracciale
Formulazioni spalmabili	Creme fluide, latte o gel	Attualmente molto utilizzate, permettono un migliore dosaggio e una distribuzione più omogenea del prodotto. Sono per altro formulazioni dermatologicamente più tollerate.
Lozioni ed altri formulati liquidi	Liquido con o senza diffusore	Molto diffusi, di notevole praticità, il dosaggio è agevole perché facilmente distribuibile con le mani. È necessaria attenzione nelle irrorazioni prossime al volto. Non infiammabili
Roll-on	Liquido	Ancora poco diffuso. Permette di distribuire il prodotto uniformemente evitando dispersioni accidentali. Utile soprattutto per i bambini.
Salviettine e spugnette	Liquido impregnato sul supporto cartaceo o sintetico	Particolarmente comode e sicure per il trattamento del volto. Rilasciano però un quantitativo troppo limitato di principio attivo
Spray	Spray con o senza gas propellente	Molto diffuso, è pratico ma è difficile dosare uniformemente il prodotto. Pertanto se ne consiglia l'uso per impregnazione estemporanea di abiti da lavoro (ghette, pantaloni, stivali, calzini, ecc.). Formulazione infiammabile.

LARVICIDI O ADULTICIDI? FACCIAMO CHIAREZZA

PRODOTTI LARVICIDI

Sono lo strumento prioritario secondo le linee guida regionali. Servono a bloccare lo sviluppo delle larve prima che diventino zanzare adulte. Colpiscono solo le zanzare senza interferire con insetti importanti per il mantenimento della biodiversità.

Usali quando:

- non è possibile eliminare il ristagno (tombini, bocche di lupo, pozzetti);
- l'acqua non può essere rimossa regolarmente.

Regole di utilizzo:

- scegliere prodotti autorizzati e seguire dosi e tempi indicati;
- ripetere il trattamento dopo piogge abbondanti;
- mantenere interventi regolari anche nei periodi estivi o durante le chiusure scolastiche (può essere utile segnare le date di trattamento, per non dimenticarsi).

Prodotti larvicidi presenti sul mercato per l'uso non professionale idonei al trattamento delle caditoie in area privata (marzo 2024). Eventuali prodotti di recente introduzione non sono inseriti perché non ancora sottoposti a prove di campo

Prodotto commerciale	Tipo di formulazione	Principio attivo/sostanza ad azione larvicida	Formato	Dose consigliata per caditoia*	Indicazioni in etichetta:		Periodicità di trattamento consigliata
					Efficacia e/o persistenza	Periodicità di trattamento	
Aquatain AMF	Olio pronto all'uso	Polidimetilsilossano (PDMS silicone) 89%	Flaconcino da 50 ml	3-5 ml (150-250 gocce)	Almeno 4 settimane	nd	3 settimane
Aquatain Drops	Capsule pronte all'uso	Polidimetilsilossano 0,25 ml/capsula (PDMS silicone 89%)	Astuccio da 1 blister (15 compresse) Astuccio da 2 blister (30 compresse)	4-12 capsule	Almeno 4 settimane	nd	3 settimane
Silqua	Olio pronto all'uso	Polidimetilsilossano	Flaconcino da 50 ml	3-5 ml (150-250 gocce)	3-4 settimane	nd	3 settimane
Mosquitorex	Olio pronto all'uso	Oli e sostanze di origine vegetale	Fiale da 5 ml	5 ml	3 settimane	2-4 settimane	3 settimane
Larvmeth Compresse	Compresse da 2g pronte all'uso	S-Methoprene puro 0,5%	Flacone con 10 compresse	1 compressa	nd	2-4 settimane	2 settimane
X-Larv	Olio pronto all'uso	Oli e sostanze di origine vegetale	Flacone da 50 ml	5 ml (200 gocce)	da 1 a 2 settimane	nd	2 settimane

Scheda Tecnica larvicidi ad uso non professionale

Data 13/05/24

File: Tabella_prodotti_larvicidi_privati_2024Maggio.docx

Pagina 1 di 2

Prodotto commerciale	Tipo di formulazione	Principio attivo/sostanza ad azione larvicida	Formato	Dose consigliata per caditoia*	Indicazioni in etichetta:		Periodicità di trattamento consigliata
					Efficacia e/o persistenza	Periodicità di trattamento	
Device SC15	Sospensione concentrata	Diflubenzuron puro 13,9%	Flaconcino da 50 ml	0,3 ml di prodotto in 30 ml di acqua	nd	3-4 settimane	4 settimane
Metoprene 0.5	Compresse effervescenti da 2g pronte all'uso	S-Methoprene puro 0,5%	Flacone da 10 o 20 compresse	1 compressa	nd	2-4 settimane	2 settimane
Aedex	Compresse effervescenti da 2g pronte all'uso	S-Methoprene puro 0,5%	Flacone da 10 compresse	1 compressa	nd	2-4 settimane	2 settimane
Larvicol compresse	Compresse da 2g pronte all'uso	S-Methoprene puro 0,5%	Flacone da 10 o 20 compresse	1 compressa	nd	2-4 settimane	2 settimane
Proxilar compresse	Compresse da 1g pronte all'uso	Pyriproxyfen 0,5%	Barattolino da 10 compresse	1 compressa	nd	3-4 settimane	3 settimane
Bio Tiger Tab - Larvicida	Compresse effervescenti pronte all'uso	Pyriproxyfen 0,5%	Flacone da 50 compresse	1 compressa	nd	2-4 settimane	3 settimane
Larvicida Zanzare Pyriproxyfen	Compresse da 2g pronte all'uso	Pyriproxyfen 0,5%	Flacone con 20 compresse	1 compressa	nd	3-4 settimane	3 settimane

*Dosi ottenute da prove condotte in campo nelle nostre condizioni ambientali

Scheda Tecnica larvicidi ad uso non professionale

Data 13/05/24

File: Tabella_prodotti_larvicidi_privati_2024Maggio.docx

Pagina 2 di 2

PRODOTTI ADULTICIDI (uso eccezionale)

Colpiscono le zanzare adulte uccidendole, ma hanno efficacia breve e possono danneggiare altri insetti utili. Hanno potenziali effetti dannosi sulla salute dell'uomo e sono necessarie adeguate precauzioni prima e dopo l'intervento. Per questo, secondo le linee guida della Regione Emilia-Romagna, sono ammessi solo in situazioni di emergenza sanitaria, cioè devono essere un evento eccezionale e inserirsi in un contesto di effettiva lotta integrata contro gli infestanti secondo regole molto precise.

Possono essere usati solo se:

- c'è un rischio sanitario documentato (da Comune o Ausl);
- l'intervento è autorizzato da Ausl che esprime un parere a seguito di valutazione del rischio per i bambini;
- viene eseguito da una ditta specializzata e nel rispetto delle linee guida regionali;
- si avvisa in anticipo scuola, famiglie e vicinato.

Il trattamento deve essere effettuato unicamente con prodotti abbattenti, evitando formulati con effetto residuale o "barriera".

Mai utilizzarli:

- come prevenzione ordinaria;
- negli spazi scolastici con bambini presenti;
- senza il parere dell'autorità sanitaria.

Alcune informazioni utili

Generalmente i prodotti autorizzati e in commercio presentano una tossicità che dipende non solo dai principi attivi (vedi tabelle seguenti) molto spesso in associazione fra loro, ma anche dagli adiuvanti che hanno lo scopo di migliorare l'efficacia delle sostanze attive e di favorirne la distribuzione (solventi, sospensivanti, emulsionanti, bagnanti, adesivanti, ecc) e dai coformulanti che servono a ridurre la concentrazione della sostanza attiva, come ad esempio sostanze inerti e diluenti.

Queste sostanze conferiscono a ciascun prodotto una propria tossicità. Ottengono un effetto di "sollievo" immediato, ma di breve durata (2 – 3 giorni).

E' necessario evitare adesso la possibile selezione di popolazioni resistenti ai prodotti attualmente in uso per non dover ricorrere in futuro alla necessità di utilizzo di prodotti a maggior tossicità.

ORA, AL LAVORO TUTTI INSIEME! I 6 CONTROLLI ESSENZIALI

Ogni giorno all'ingresso e all'uscita da casa o da scuola verifica:

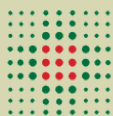
- Hai svuotato sottovasi, giochi, contenitori?
- I tombini sono liberi da foglie, erba o ostruzioni?
- Il giardino è curato e senza sfalci?
- Le zanzariere funzionano?
- Usi correttamente i repellenti?
- Hai coperto i contenitori per l'acqua piovana?

Di seguito una pratica checklist per decidere chi, in famiglia e a scuola, si occupa di ogni azione di prevenzione.

Dare un ruolo semplice anche ai bambini aiuta la prevenzione!

Check list lotta alle zanzare	Chi controlla?	Fatto?
Abitudini personali e per il bambino		
Ho messo il repellente prima di uscire in giardino		
Ho messo abiti chiari		
Evito profumi		
Struttura interna		
Ho controllato e inserito le zanzariere alle finestre (dove presenti)		
Svuotare o coprire tutti i contenitori dove si può raccogliere l'acqua piovana (pneumatici, bidoni, ecc)		ogni giorno
Eliminare o svuotare i sottovasi		ogni 4-5 giorni
Pulire i tombini e/o coprirli con una rete zanzariera evitando che si intasi dopo le piogge		ogni settimana
Tenere pulite piscinette, fontane e vasche ornamentali (anche le coperture non devono trattenere acqua stagnante)		se presenti, quando necessario
Controllare le grondaie mantenendole pulite e non ostruite		Quando necessario, dopo vento forte
Rimuovere gli sfalci d'erba e tenere il giardino pulito		Quando necessario
Effettuare trattamento antilarvale nei tombini e in altre zone con acqua stagnante (fossi, laghetti, bidoni, ecc)		Secondo le indicazioni del prodotto

Check list lotta alle zanzare	Chi controlla?	Fatto?
Abitudini personali e per il bambino		
Ho messo il repellente prima di uscire in giardino		
Ho messo abiti chiari		
Evito profumi		
Struttura interna		
Giardino: lotta antilarvale	Responsabilità	Periodicità
Svuotare e capovolgere annaffiatoi, giocattoli e altri contenitori (es ciotole animali)		ogni giorno
Svuotare o coprire tutti i contenitori dove si può raccogliere l'acqua piovana (pneumatici, bidoni, ecc)		ogni giorno
Eliminare o svuotare i sottovasi		ogni 4-5 giorni
Pulire i tombini e/o coprirli con una rete zanzariera evitando che si intasi dopo le piogge		ogni settimana
Tenere pulite piscinette, fontane e vasche ornamentali (anche le coperture non devono trattenere acqua stagnante)		se presenti, quando necessario
Controllare le grondaie mantenendole pulite e non ostruite		Quando necessario, dopo vento forte
Rimuovere gli sfalci d'erba e tenere il giardino pulito		Quando necessario
Effettuare trattamento antilarvale nei tombini e in altre zone con acqua stagnante (fossi, laghetti, bidoni, ecc)		Secondo le indicazioni del prodotto



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

www.ausl.mo.it